

QuaViO ODV

ASSOCIAZIONE QUALITÀ DELLA VITA
IN ONCOLOGIA



ANNO 2024, N° 1
Semestrale della Organizzazione di
Volontariato QuaViO.
Dir. Resp. Giuseppe Saponaro.
Redazione Sede Operativa.
Registrazione Tribunale n. 734 del
15/11/2002

“Graziano era un gigante: in 2 mesi è morto. Altruismo per ricordarlo”



Graziano Cipriani è stato stroncato da un terribile male: è deceduto, lo scorso dicembre, dopo che la malattia lo ha “consumato” in soli 2 mesi. “Una montagna di bontà” così lo definisce la moglie Donata che, in sua memoria, ha organizzato un evento in favore di QuaViO odv. “A Colle Val d’Elsa lo conoscevano tutti ma anche a Siena era volto noto: aveva nel cuore la Contrada della Chiocciola”. Sono stati tanti quelli che, il 12 maggio scorso, lo hanno ricordato. Amici di una vita, conoscenti recenti tutti accomunati dal desiderio di stare insieme con la mente rivolta ad un uomo che ha lasciato un chiaro segno del suo passaggio terreno. *“Aveva grande bontà. Ottimo meccanico era capace di riparare sia mezzi pesanti che altro. Lo rimpiange soprattutto*

sua figlia ventenne alla quale era molto legato”. Benedetta, capelli lunghi e sguardo profondo, è lì, vicino a sua madre. Ascolta in silenzio. E’ come se il babbo fosse nell’aria e lei cercasse di percepirlo al meglio. Quel babbo che adorava il

mondo dei cavalli e dentro il quale era conosciuto ed amato: era orgoglioso del percorso intrapreso da Benedetta, ludico prima e agonistico dopo, nella disciplina del salto a ostacoli. Non mancava una gara: sempre presente fino all'ultimo **(nella foto Benedetta con suo padre)**. Queste due donne hanno voluto fortemente un evento di beneficenza che fosse utile a preservare la memoria del loro congiunto. *“La signora Donata aveva sentito parlare di noi da Rossana Barnini, estetista oncologica che ci offre volontariamente i suoi servizi in hospice. Quello che più mi ha sorpreso è stata l'atmosfera di autentica familiarità che si è creata fra i circa 90 invitati, la visibile gioia di ritrovarsi nel ricordo di una persona speciale”* ha rimarcato Vanna Galli presidente del sodalizio senese. *“Ed era speciale per le sue qualità umane, prima fra tutte quella di aver cura degli altri, affettivamente, praticamente. Era un punto luminoso che attraeva”* ha concluso la signora Donata. Il commento finale proprio di Vanna Galli: *“mi ha davvero commosso l'aver osservato come il valore della nostra esistenza può risiedere, più che nei beni materiali, nella nostra capacità di avere un cuore aperto ai nostri simili. Allo stesso tempo, sono rimasta sorpresa della generosità dimostrata anche nei nostri confronti. Quanto bisogno c'è di poter parlare dal cuore, compresso, dei dolori seppelliti troppo in fretta, a qualcuno che col cuore triste, ma fiducioso e accogliente, voglia fermarsi ad ascoltarli. Anche la Val d' Elsa ci chiede quella solidarietà che, sia pure in pillole, sappiamo portare (e portiamo da anni) alle persone che ci chiamano. Il nostro servizio concretizza spiccatamente il tratto umano del Prendersi Cura. Tratto umano non tanto e non solo per la naturale disposizione dei Volontari e degli operatori, ma arricchito nel corso del tempo e della pratica da continuo apprendimento su tutto ciò che riguarda la relazione di fiducia nel tempo ultimo della vita”*. Sullo sfondo una raccolta fondi che sosterrà la missione di QuaViO accanto ai più fragili nel segno di un uomo che vive nella memoria di chi è restato.



Ecco i volontari QuaViO

Volti sorridenti e magliette di un blu chiaro. Ecco i volontari QuaViO ritratti in una foto che segna un collegamento naturale, intimo, magico: quello con Siena città che, da oltre 30 anni, vede questi uomini e queste donne a disposizione di chi è più fragile. Pazienti che sono nell'ultimo ma fondamentale tratto della propria vita.

**Per sostenerci: BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA – IBAN IT93E010301420000006309367
POSTE ITALIANE –IBAN IT57X076011420000010958536**

Solo nel 2023, QuaViO ha messo a disposizione, di 253 pazienti e loro familiari, ben 3267 ore di attività psiconcologica, sociosanitaria, trasfusionale, sociale e relazionale.

Condividiamo il Ricordo di chi non c'è più



Nella QuaViO abbiamo a cuore la persona che attraversa l'ultima tappa della sua esistenza ma anche il familiare che gli sta accanto e che lo accompagna. Sappiamo che entrambi si stanno preparando a un distacco tremendo e che il lutto così anticipato sarà, per tutti, un peso schiacciante nel tempo che verrà. Proprio in questa ottica, la nostra Associazione ha dato vita a un Gruppo A.M.A. (Auto mutuo Aiuto per il Lutto) grazie al forte impegno di Rosangela, socia volontaria, che da 3 anni lo conduce con grande umanità e competenza. Rosangela si è avvicinata ai Gruppi A.M.A., dopo aver subito un grave lutto. Ha percorso, con fatica e

in profondità, il cammino per affrontare il dolore, ha voluto celebrare il ricordo della persona amata con la comunità degli amici e conoscenti e infine si è avvicinata ai gruppi fino a formarsi essa stessa come animatrice Gruppo A.M.A. Da un lutto si può rinascere, si può rendere vivi di nuovo noi stessi e la persona amata. Basta cominciare a esprimere, ad alta voce, i sentimenti che ci stringono la gola o i ricordi che ci fanno sorridere e piangere insieme. Perché parlando agli altri di chi non c'è più gli diamo vita, lo riportiamo in mezzo a noi. Nessuno ha la certezza di cosa ci sia dopo ma possiamo essere sicuri che i nostri morti vivranno con noi finché saremo capaci di ricordarli, non solo nel silenzio angoscioso dei nostri cuori, ma insieme a coloro che hanno partecipato della loro esistenza. Avvertiremo più viva e forte la loro presenza soltanto se sapremo condividere la loro memoria anche come comunità, se daremo voce al desiderio acuto di dar loro vita attraverso una polifonia di ricordi. Così un padre e un marito amato è stato presente nella mente e nel cuore dei numerosi amici grazie al coraggio che ha reso vitale e fecondo il dolore di una figlia e di una moglie.

<http://www.quavio.org>

Se hai bisogno di noi siamo in Viale Don Giovanni Minzoni 43 a Siena - Telefono 0577 219049

**Per sostenerci: BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA – IBAN IT93E010301420000006309367
POSTE ITALIANE –IBAN IT57X076011420000010958536**

Cure palliative modello di cure integrale

La maggior parte di voi che ricevete questo notiziario sa cosa sono le cure palliative, spesso per esperienza personale con un vostro caro che è poi venuto a mancare. Molte persone invece non sanno proprio cosa sono, oppure, se glielo chiedi, ti rispondono: "Quelle che si attivano quando non si può più fare nulla, no?" Niente di più sbagliato! Si può fare molto, moltissimo, per chi ha una malattia 'a decorso infausto', come si dice in gergo medico, per chi cioè ha poco tempo di questa vita ancora davanti. Si può rendere quel pezzo di vita ancora degno di essere vissuto. E ditemi voi se è poco: quanti di noi, sapendo di non avere ancora molto da vivere, non vorrebbero sapere che i loro ultimi giorni su questa terra saranno vissuti senza dolore, accuditi da persone amorevoli, nella propria casa o in un ambiente amichevole, con accanto la disponibilità e il sorriso di chi ha scelto di stargli, starle, accanto? Si dice 'cure palliative' e il pensiero corre alla terapia del dolore, alle flebo ed alle pillole che aiutano il corpo a sostenersi, agli aiuti meccanici, i letti antidecubito, le poltrone, i 'girelli' per poter muoversi ancora un po'. Si pensa ai medici palliativisti, che hanno forse scelto la specializzazione più difficile per un medico, agli infermieri che vengono una volta al giorno a casa a metterti la flebo o farti la medicazione. Si pensa a tutto ciò che è, in qualche modo, medicina. Ma le cure palliative sono anche molto altro, basta leggere come le definisce l'Organizzazione Mondiale della Sanità: "un approccio che migliora la qualità della vita dei malati e delle loro famiglie che si trovano ad affrontare problematiche associate a malattie inguaribili, attraverso la prevenzione e il sollievo della sofferenza per mezzo di un'identificazione precoce e di un ottimale trattamento del dolore e di altre problematiche di natura fisica, psicologica, sociale e spirituale."



Debora sostiene i pazienti nell'ultimo ma fondamentale tratto della vita. È la nostra psiconcologa.

DESTINA IL TUO 5 X 1000 ALLE CURE PALLIATIVE

C.F. 92007070524



"Se desiderate restare sempre aggiornati sulle nostre attività e sulle modalità per partecipare attivamente alla nostra causa, continuate a seguire il nostro notiziario. Tuttavia, se in qualsiasi momento preferite non ricevere più il nostro notiziario o desiderate modificare le vostre preferenze di comunicazione, non esitate a contattarci inviandoci una mail a: quavio@quavio.it. Saremo lieti di rispettare la vostra scelta e di adempiere alla vostra richiesta di cancellazione.



Per i contenuti del presente notiziario si ringraziano i volontari di QuaViO odv e i volontari di

**Per sostenerci: BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA – IBAN IT93E010301420000006309367
POSTE ITALIANE –IBAN IT57X076011420000010958536**